

Associazione Berlinguer Milano - ilponte.it
[Laboratorio Berlinguer Milano](http://laboratorioberlinguermilano.it)
associazioneberlinguermilano@gmail.com
[Il Pci a Milano: un'altra storia](http://ilponte.it/1969-1970-il-pci-a-milano-un-altra-storia)
@@@@@@@

... E NULLA FU PIU' COME PRIMA.

CI PROVARONO CON LE BOMBE MA NON CI RIUSCIRONO!!! E INVECE PERCHè OGGI...

Ecco il senso delle bombe, della strage di piazza Fontana attraverso chi c'era o ne era protagonista e di chi non era ancora nato.

Il nostro incontro di Giovedì 12 dicembre 2024 alle 19,00 in via Laghetto 2 (Chiamamilano) con la presentazione del libro "12 dicembre, la perdita dell'innocenza" di Luigi Lusenti e Fabio Sottocornola
Insieme agli autori:

Sandro Antoniazzi, Matteo Dendena, Paolo Pinardi, Guido Salvini, Aldo Tortorella (video intervista) e Marta Valota

L'intervista ad Aldo Tortorella: <http://www.ilponte.it/intervistasubomba.mp4>

Prima una città quasi sorpresa ma coinvolta da due anni nell'esplosione delle lotte studentesche e operaie.
Poi il botto e Nulla fu più come prima.

Subito furono i giovani con la fine della loro spensieratezza a capire che la Strage era di Stato.

Subito furono gli operai a capire che la bomba era contro le loro lotte e quindi fascista.

Il 68 degli studenti e il 69 degli operai non arrivavano dal nulla. Erano la naturale conseguenza finale di quegli anni sessanta iniziati con la rivolta dei partigiani, degli operai e dei giovani contro il governo Tambroni. In particolare a Milano gli operai elettromeccanici anche grazie a quella rivolta avviarono una lotta dura per migliorare le condizioni contrattuali fino al Natale in piazza sempre in quel 1960. Lo stesso centrosinistra aveva preso coraggio dopo la caduta del governo Tambroni con la nazionalizzazione dell'Enel e conseguentemente aveva avviato una riflessione in tutta la sinistra di allora attorno alle caratteristiche di quel capitalismo italiano. Ma servizi segreti (De Lorenzo con il piano Solo) istituzioni (addirittura Segni il presidente della Repubblica di allora) asserviti agli americani e in accordo con Confindustria di allora erano in allerta costante... diventa terrore quando a fine anni sessanta esplodono le lotte studentesche e operaie in modo sistematico e duraturo.

Ecco il senso delle bombe, della strage con la bomba di piazza Fontana.

associazioneberlinguermilano@gmail.com - www.ilponte.it/laboratorioberlinguermilano - #pcimilano
Alcune nostre testimonianze:

- "una raffica di gelo sull'autunno caldo dei metalmeccanici" di Valentino Ballabio:

[https://www.ilponte.it/ballabiopiazzafontana.pdf](http://www.ilponte.it/ballabiopiazzafontana.pdf)

- "cosa ci ha insegnato la bomba di piazza Fontana?" di Guido Memo:

[https://www.ilponte.it/memopiazzafontana.pdf](http://www.ilponte.it/memopiazzafontana.pdf)

Prima della bomba... le pagine dell'unità di quel novembre 1969 testimoniano l'occupazione delle scuole, gli scioperi, l'unità non sempre facile tra operai e studenti, le cariche della polizia e i picchiatori fascisti in azione... per arrivare in quella del 28 novembre al proscioglimento di Cesare Musatti da parte del Consiglio superiore della magistratura in merito ad un suo intervento in consiglio comunale a proposito dello sgombero dell'albergo ex commercio.

ci provarono in tutti i modi massacrando civili inermi, ma non ci riuscirono!!! e invece perchè oggi...
Non ci riuscirono grazie ad un movimento di donne operai e studenti consapevoli delle loro ragioni e della loro crescita politica e culturale

- che portò all'isolamento della scellerata e tragica illusione della lotta armata
- che portò a risultati incredibili anche dal punto di vista legislativo,

- pur essendo quel mondo all'opposizione di un potere democristiano arretrato che stava esplodendo prima con il centro sinistra poi con la solidarietà nazionale
- e nonostante un ultimo tentativo di arrocco (il Caf) tra la peggior Dc ed il craxismo... [continua](#)

E allora perchè oggi ci ritroviamo con i piccoli eredi di quelle trame nere, saldi nei luoghi di potere?
- Forse per l'appunto perchè in questi ultimi trent'anni abbiamo lasciato a se stesso il lavoro e quel mondo variopinto che voleva continuare a crescere,
-così permettendo in una società post moderna completamente diversa rispetto agli anni settanta, il crescere di nuove discriminazioni e un aumento esponenziale di differenze sociali, lasciando il passo a ignoranza qualunquismo e populismo con conseguente abbandono atomizzazione e astensionismo...
- E così oggi non servono più le bombe, basta un governo con le sue leggi e decreti per precipitare indietro nella storia, in un mondo dove ritornano pure le guerre...